

CAPITOLO 07

LA VERA VITA CRISTIANA

So bene che con questo capitolo mi renderò abbastanza antipatico ai professori della mia scuola e a tutta la Commissione esaminatrice, ma NON posso tacere su quanto Dio ha fatto nella mia vita e su quanto la Sua santa Parola insegna per la salvezza eterna delle anime e la loro felicità terrena. Ringrazio in anticipo tutta la Commissione per la pazienza con cui leggerà questo capitolo e per le oneste riflessioni che farà su tutta la dispensa della mia Tesi...

La vita Cristiana è UNA VITA DI LIBERTÀ: da questo si desume immediatamente che NON TUTTI COLORO CHE SI PROFESSANO CRISTIANO LO SONO VERAMENTE..., soprattutto considerando le loro condotte!

Infatti, non tutti i CRISTIANI NOMINALI dimostrano di vivere LA LIBERTÀ DEI FIGLI DI DIO: le carceri sono piene di <cristiani nominali>, i manicomi pure e anche le strade sono impercorribili di sera a causa di tanti che, pur professandosi cristiani, sono succubi di vari <disagi> che li inducono a condotte anti-Cristiane!

Come facciamo a dire che tutti costoro sono Veri Cristiani?

Del resto, non è affatto un segreto che la maggior parte della gente sia <cristiana> di religione e NON di vita: eppure, Cristo non chiese mai di seguire una religione (non lo chiese nemmeno per il Giudaismo, la migliore religione perché ordinata direttamente da Dio agli Ebrei!).

Il vero Cristianesimo NON E' UNA RELIGIONE, MA LA RELAZIONE TRA DIO E IL SUO FEDELE: questa relazione diviene liberatoria di ogni disagio e influenza talmente la vita del VERO CRISTIANO al punto che questi vive LA GIOIA DELLA LIBERTÀ.

Allo stesso tempo, ci tengo a sottolineare che ANCHE I VERI CRISTIANI POSSONO AMMALARSI DI DEPRESSIONE: ACCADE QUANDO NON SONO SPIRITUALI... E, SOPRATTUTTO, QUANDO VOGLIONO SEGUIRE <L'ANDAZZO DEL MONDO>!

INFATTI, PROPRIO PERCHÉ LIBERI, I VERI CRISTIANI POSSONO ANCHE <CADERE NEL PECCATO>, MA <NON LA FARANNO FRANCA> SOLO PER IL FATTO DI ESSERE

AUTENTICAMENTE CRISTIANI: ANZI, IN TAL CASO DIO STESSO SI METTE CONTRO DI LORO!

In questo capitolo della mia <Tesi> intendo presentare I PUNTI SALIENTI DELLA VERA VITA CRISTIANA: se non altro, serviranno a chi vuole essere veramente libero,... **anche agli stessi professori che ne riconoscessero il bisogno pur essendo <esperti> che dovrebbero aiutare i <malati>.**

Ecco, secondo la Bibbia TUTTI SIAMO MALATI e questa <malattia universale> si chiama PECCATO. (Romani 3.23; 6.23): pertanto, chi vuole essere liberato dalla CAUSA DI TUTTI I MALI (IL PECCATO) ha bisogno di Cristo, L'UNICO VERO LIBERATORE!

LA LIBERAZIONE DI CRISTO E' TOTALE ED ETERNA, UNA VERA E PERMANENTE <ABREAZIONE> (cancellazione totale del <rimosso>) CHE <NON HA NULLA DA SPARTIRE CON LA PSICOLOGIA>(!): NON PRESENTA MAI <RICADUTE>... A CONDIZIONE CHE SULLA TERRA L'ESSERE UMANO LO UBBIDISCA RINUNCIANDO A FARE LA PROPRIA VOLONTÀ.

Cristo invita tutti ad ANDARE A LUI E LEGARSI A LUI SOTTO IL SUO GIOGO: andiamo a Cristo e legiamoci con Lui per seguirlo!

Chi lo farà, diverrà libero, goderà della vita terrena e sarà beato in quella eterna e celeste. Giovanni 8.32-36

Infatti, Cristo DONA LA SUA VITA a chiunque voglia divenire UNA SUA PECORA. Giovanni 10.27-28; 3.16; Efesini 2.8-9

Dal momento che la depressione, l'ansia e l'angoscia sono MALI COMUNI che tutti noi conosciamo per poco o per molto e dal momento che nessuno vorrebbe mai <ospitarli nella propria vita>, mi permetto ancora di ribadire che, seppure a nessuno piacciono, tutti li sperimentiamo!

Alcuni più e alcuni meno, ma tutti potremmo onestamente raccontare di simili esperienze personali...

Dal momento che esse non dipendono dal <metabolismo>, dalle <persone circostanti>, dalle <tensioni della vita>, ecc...., ma DAL NOSTRO ATTEGGIAMENTO MENTALE NEI CONFRONTI DELLE "AVVERSITÀ"... INTENDO PRESENTARE I PUNTI CHE SEGUONO COME <LA VERA E VINCENTE "TERAPIA DI CRISTO" CONTRO "IL MALE DI VIVERE"!

INFATTI, LA STESSA PSICOLOGIA CHE STUDIAMO E ATTUIAMO NON E' AFFATTO LA MIGLIORE TERAPIA: ABBIAMO BISOGNO DI DIO NELLA NOSTRA VITA E LA VITA FUNZIONA SOLO COL SUO AIUTO E LA SUA PRESENZA IN NOI... A CONDIZIONE CHE VOGLIAMO DAVVERO SEGUIRLO UBBIDENDO ALLA SUA PAROLA! LA PSICOLOGIA PUÒ ESSERE SOLO UN AIUTO <POSTUMO>, MA NON LA SOLUZIONE COMPLETA E DEFINITIVA...

Ed ora la brevissima trattazione sui <principi> che rendono liberi e permettono di vivere tale libertà...:

1. ACCETTARE CRISTO SIA COME SALVATORE (COLUI CHE PAGO' AL POSTO TUO SULLA CROCE DEL CALVARIO, PAGO' TUTTI I TUOI DEBITI, MORI' PER COLPA TUA E MIA), E SIA COME DIO E SIGNORE CHE POTRÀ COMANDARE COL TUO CONSENSO LA TUA VITA IN TUTTI I SUOI SETTORI ESISTENZIALI. Romani 10.9-13; Giovanni 1.1,14.10-13

2. CONDURSI NELLA PIENEZZA DELLO SPIRITO SANTO, cioè permettere a Dio di GESTIRE TOTALMENTE LA TUA VITA CON LA DISPONIBILITÀ' CHE TU FACCIAMO PROPRIO OGNI COSA CHE TI CHIEDE E CHE LO ONORA! Efesini 5.18

DOPO ESSERTI CONVERTITO A DIO PER UBBIDIRLO E AVERE, PER QUESTO, OTTENUTO GRATUITA SALVEZZA IN CRISTO, bisogna che LASCI A DIO IL CONTROLLO SULLA TUA VITA: DEVI CHIEDERTI <COSA FAREBBE GESÙ' AL POSTO MIO?>.

Un Cristiano ripieno di Spirito Santo è UN FIGLIO DI DIO CHE VIVE SPIRITUALMENTE SENZA LASCIARSI DOMINARE DALLE COSE E DAL DESIDERIO DI POSSEDERLE: EGLI HA IL CUORE RIPIENO DI " GIOIOSI CANTI AL SIGNORE", UNO SPIRITO DI GRATITUDINE E DI SOTTOMISSIONE A DIO. (Efesini 5.19-21).

Una tale Cristiano vive felice perché REALIZZA LO SCOPO DELLA SUA ESISTENZA: SERVIRE DIO E IL PROSSIMO.

un tale Cristiano non trova la sua felicità nelle cose che possiede o nel potere,... ma nel Signore. Filippesi 4.4

3. PERDONARE. MATTEO 6.12

Nel senso di <cancellare i torti subiti>: non si tratta di <rimuoverli>, ma di cancellarli, di annullarli in virtù della

potenza di Cristo che vive in te... SE LO HAI RICEVUTO COME DICE LA SUA PAROLA.

Infatti, tramite la Psicologia pochissimi riescono a concretizzare <l'abreazione>: ma con Cristo è possibile proprio a tutti, anche a ci si professa <ateo>!

Molta gente vive nella SCHIAVITÀ DEL RICORDO, NELL'AMAREZZA DEL TORTO SUBITO: UNA SCHIAVITÀ DEL PASSATO CHE NON LASCIA TREGUA E FA SPROFONDARE IL SOGGETTO IN STATI DEPRESSIVI SEMPRE PIÙ PROFONDI...

Il rancore non aiuta ad essere felici e la stessa Bibbia afferma che <il cruccio uccide l'insensato> (Giobbe 5.12).

Il risentimento avvelena sempre chi lo nutre...

4. RINNOVARE OGNI GIORNO LA PROPRIA MENTE: questo accade tramite la meditazione seguita dalla pratica della PAROLA DI DIO.

Questa pratica della Bibbia permette di avere UN PENSIERO QUOTIDIANO PERMEATO DALLA PAROLA DI DIO, NUTRE LA NOSTRA MENTE E LE PERMETTE DI ESSERE CONTINUAMENTE <TRASFORMATA> PER RAGIONARE <IN POSITIVO>! Romani 12.1-2

Infatti, la Bibbia è <il pane dell'anima>... che nutre <la mente e il cuore>!

5. USARE LA NOSTRA MENTE PER DELLE <VISIONI> CRISTIANE (IMMAGINAZIONI).

Questo vuol dire che i seguenti punti devono rappresentare UNA COSTANTE:

- a. ACCETTARCI così come Dio ci ha fatti e ci fa essere: troppi soffrono per non essersi accettati
- b. ACCETTARE IL PERDONO DI DIO e ringraziare ogni volta che lo si vive: molti sono <troppo orgogliosi> per accettare il perdono che viene loro offerto!
- c. SOSTITUIRE LA PROPRIA <IMMAGINE DI SE> CON LA PERSONA DI DIO. Filippesi 4.13
- d. IMMAGINARSI IL MODELLO CHE DIO STA FORMANDO IN VOI: non lasciarsi condizionare dagli errori del passato, ma guardare avanti a quello che Dio sta facendo in voi e per voi... in modo che si viva una vita veramente nuova, libera e gioiosa!
- e. pensare agli scopi principali e CRISTIANI dell'esistenza ALLA LUCE DELLA FEDE IN DIO E NELLA SUA PAROLA.

- f. ESSERE OTTIMISTI, cioè vedere le cose e gli avvenimenti sempre <in chiave positiva>, cercare di <farsene una ragione> considerando che <Dio avrà avuto delle valide ragioni per permettere questa o quell'altra avversità>: PARTIRE DAL PRESUPPOSTO INALIENABILE CHE <LA QUIETE VIENE SEMPRE DOPO LA TEMPESTA> E CHE OGNI TEMPESTA RECA IN SE' DELLE COSE POSITIVE!
- g. PENSARE ALLA VITA ABBONDANTE che Dio ha in serbo per tutti i Suoi Veri Figlioli. Filippesi 4.19; Efesini 3.20; Matteo 7.11
- h. CERCARE PRIMA IL REGNO DI DIO. Matteo 6.33
- i. DARSÌ A DIO COL PRECISO OBIETTIVO DI UTILIZZARE TALE CONSACRAZIONE PER SERVIRE IL PROSSIMO. Luca 6.38; Matteo 10.39
- j. RENDERE GRAZIE A DIO DI OGNI COSA (1Tess 5.18): morte alla lamentela!
- k. RINGRAZIARE SEMPRE IN BASE ALL'EVIDENZA dei fatti e NON IN BASE AI SENTIMENTI: quasi mai i sentimenti corrispondono ai fatti reali!
- l. RINGRAZIARE PER FEDE E CON COSCIENZA, non per finta o religiosamente.

Il ringraziamento dovrebbe divenire L'ABITUDINE DEL CRISTIANO: EGLI DOVREBBE SEMPRE LODARE DIO PER TUTTE LE COSE.

Purtroppo, molti Cristiani sono sempre <lamentosi> e insoddisfatti di quanto hanno... mentre desiderano continuamente avere quello che non hanno!

Molti apprezzano quello che avevano e ardono per quello che non hanno: <le cose si apprezzano solo quando si perdono> (personalmente, dico sempre che <si piangono i morti>!).

Perché t'abbatti anima mia? perché ti commuovi in me? Spera in Dio, perché io lo celebrerò ancora; egli è la mia salvezza e il mio Dio. Salmo 42:5

➤ **Sappiamo tutti della profonda depressione di Giobbe:**

«Perisca il giorno ch'io nacqui e la notte che disse: 'È concepito un maschio!' Giobbe 3:3

Quel giorno si converta in tenebre, non se ne curi Iddio dall'alto, né splenda sovr'esso raggio di luce! Giobbe 3:4

Quella notte diventi preda d'un buio cupo, non abbia la gioia di contare tra i giorni dell'anno, non entri nel novero de' mesi! Giobbe 3:6

poiché non chiuse la porta del seno che mi portava, e non celò l'affanno agli occhi miei. Giobbe 3:10

Perché non morii nel seno di mia madre? Perché non spirai appena uscito dalle sue viscere? - Giobbe 3:11

Sappiamo della sua commiserazione, ma anche del suo pentimento e della sua guarigione:

Se ho peccato, che ho fatto a te, o guardiano degli uomini? Perché hai fatto di me il tuo bersaglio? A tal punto che son divenuto un peso a me stesso? Giobbe 7:20

E perché non perdoni le mie trasgressioni e non cancelli la mia iniquità? Poiché presto giacerò nella polvere; e tu mi cercherai, ma io non sarò più». Giobbe 7:21

E quando Giobbe ebbe pregato per i suoi amici, l'Eterno lo ristabilì nella condizione di prima e gli rese il doppio di tutto quello che già gli era appartenuto. Giobbe 42:10

➤ **Sappiamo della depressione di grandi personaggi del passato come Elia, Mosè, Giona: sappiamo della loro commiserazione e della loro guarigione.**

➤ **Sappiamo di Geremia, il grande PROFETA PIANGENTE:**

Me infelice! o madre mia, poiché m'hai fatto nascere uomo di lite e di contesa per tutto il paese! Io non do né prendo in prestito, e nondimeno tutti mi maledicono. Geremia 15:10

Io non mi sono seduto nell'assemblea di quelli che ridono, e non mi sono rallegrato, ma per cagione della tua mano mi sono seduto solitario, perché tu mi riempivi d'indignazione. Geremia 15:17

Perché il mio dolore è desso perpetuo, e la mia piaga, incurabile, ricusa di guarire? Vuoi tu essere per me come una sorgente fallace, come un'acqua che non dura? Geremia 15:18

Perciò, così parla l'Eterno: Se tu torni a me, io ti ricondurrò, e tu ti terrai dinanzi a me; e se tu separi ciò ch'è prezioso da ciò ch'è vile, tu sarai come la mia bocca; ritorneranno essi a te, ma tu non tornerai a loro. Geremia 15:19

Io ti farò essere per questo popolo un forte muro di rame; essi combatteranno contro di te, ma non potranno vincerti, perché io sarò teco per salvarti e per liberarti, dice l'Eterno. E ti libererò dalla mano dei malvagi, e ti redimerò dalla mano dei violenti. Geremia 15:20

Tosto che ho trovato le tue parole, io le ho divorate; e le tue parole sono state la mia gioia, l'allegrezza del mio cuore, perché il tuo nome è invocato su me, o Eterno, Dio degli eserciti. Geremia 15:16

➤ **Infine, vorrei <catalogizzare> l'attenzione su UN GRANDE OTTIMISTA DEL PASSATO: GIOSUÈ'...**

Egli fu inviato ad esplorare una terra molto ostile...

- Mentre i suoi compagni piangevano terrorizzati per le avversità che li minacciavano (Numeri 13.31-33), egli SAPEVA GUARDARE IN ALTO, A DIO! Numeri 13.30; 14.8
- Mentre tutti <morivano nel deserto> a causa del loro peccato (tranne lui e il suo amico Giosuè!), a 85 anni egli entrava in Canaan e affermava...

<E in quel giorno Mosè fece questo giuramento: La terra che il tuo piede ha calcata sarà eredità tua e dei tuoi figliuoli in perpetuo, perché hai pienamente seguito l'Eterno, il mio Dio. Giosuè 14:9

Ed ora ecco, l'Eterno mi ha conservato in vita, come avea detto, durante i quarantacinque anni ormai trascorsi da che l'Eterno disse quella parola a Mosè, quando Israele viaggiava nel deserto; ed ora ecco che ho ottantacinque anni; Giosuè 14:10

sono oggi ancora robusto com'ero il giorno che Mosè mi mandò; le mie forze son le stesse d'allora, tanto per combattere quanto per andare e venire. Giosuè 14:11

Or dunque dammi questo monte del quale l'Eterno parlò quel giorno; poiché tu udisti allora che vi stanno degli Anakim e che vi sono delle città grandi e

fortificate. Forse l'Eterno sarà meco, e io li cacerò, come disse l'Eterno'. Giosuè 14:12

Allora Giosuè lo benedisse, e dette Hebron come eredità a Caleb, figliuolo di Gefunne. Giosuè 14:13

Per questo Caleb, figliuolo di Gefunne, il Kenizeo, ha avuto Hebron come eredità, fino al dì d'oggi: perché aveva pienamente seguito l'Eterno, l'Iddio d'Israele. Giosuè 14:14

Ora Hebron si chiamava per l'addietro Kiriath-Arba; Arba era stato l'uomo più grande fra gli Anakim. E il paese ebbe requie dalla guerra. Giosuè 14:15

Il vero SEGRETO DI CALEB è espresso in Numeri 14.42: era stato animato da <un altro spirito> ed aveva SEGUITO DIO APPIENO! ...

Da Quale Spirito era stato <animato>?

DALLO SPIRITO SANTO!

AVEVA VISSUTO DA VERO CREDENTE: LA SUA CONDOTTA LO DIMOSTRAVA CHIARAMENTE.